

Giorgio Bedin Ingegnere
via Dalmazia, 36-31044 Montebelluna (TV)
Tel. e fax. 0423/24593 - Cell. 348.2306616
c.f. BDNGRG51T21G408D
P. IVA 00754380269
Ordine Ingegneri di Treviso n. A 672
e-mail
giorgio.bedin@ingpec.eu
giorgiobediningegnere@hotmail.com
www.archilovers.com/giorgio-bedin

Montebelluna, 01 Settembre 2014

Spett.le

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE,
SERVIZIO V.I.A.
Via CRISTOFORO COLOMBO, 44 00147 ROMA
DGSSALVAGUARDIA.AMBIENTALE@PEC.MINAMBIENTE.IT

OGGETTO: Superstrada Pedemontana Veneta - Lotto 3 tratta C dal km 74+075 al km 75+625.
Opere interessanti i Comuni di Montebelluna e Volpago del Montello in Provincia di Treviso.
Osservazioni in conformità alle norme vigenti, in particolare ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs n. 152/2006.

Casello di Montebelluna Est

Poiché sulla vicina strada Regionale n. 348 Feltrina che interseca superiormente la nuova Superstrada Pedemontana in oggetto, è prevista la nuova costruzione di due rotatorie per il collegamento con la viabilità locale, è possibile, a mio avviso, ipotizzare la costruzione di un raccordo tra la Regionale Feltrina stessa e la nuova Superstrada Pedemontana utilizzando appunto la presenza delle due rotatorie.

Da esse possono dipartirsi i collegamenti con le bretelle in entrata ed in uscita dove vengono ricavate anche due barriere ciascuna: per il ritiro del ticket se in ingresso o per il pagamento del medesimo se in uscita.

Sono innegabile ed evidenti i grandi vantaggi di risparmio di territorio, di minore impatto sulle preesistenze, nonché di minor costo delle opere. Una bozza di quanto proposto è leggibile **nell'allegato 1**.

La presenza delle due rotatorie, inoltre, consente il collegamento totale tra la viabilità locale in progetto o già esistente e la Superstrada Pedemontana Veneta.

Sovrappassi alla Superstrada Pedemontana Veneta

Viene esibito un manufatto tipo per i numerosi sovrappassi, anche ferroviari, alla Superstrada nei tratti in cui essa scorre in trincea.

Si nota la scarna struttura dei medesimi costituita da due grosse e visivamente pesanti spalle rientranti nella sezione complessiva della Superstrada, che sorreggono un impalcato orizzontale di tipo prefabbricato.

Ora si sa che i ponti anche se di dimensioni ridotte sono elementi architettonici e paesaggistici importanti anche per il notevole flusso di "spettatori ed estimatori" che li può ammirare.

Considerando che il tratto della Superstrada in oggetto attraversa un territorio che possiede notevoli caratteristiche di qualità ambientali e paesaggistiche e che possono venire valorizzate e rese riconoscibili anche dalla presenza dei citati manufatti di attraversamento, propongo che i medesimi vengano costruiti come elementi non prettamente e banalmente infrastrutturali si servizio ma siano occasione di espressioni architettoniche.

Quindi lascio ampio campo visivo spostando le spalle oltre il ciglio superiore dalla scarpata e realizzando l'impalcato in calcestruzzo gettato in opera e con sezioni strutturali diverse per ogni manufatto.

Il tutto completato con finiture (parapetti, scarichi, appoggi, ecc.) di un certa qualità.

Non si dimentichi che, a mio avviso, il territorio attraversato si può e si deve riconoscere anche dalle caratteristiche costruttive dei manufatti che lo attraversano, e se questi sono di alta qualità, contribuiscono indiscutibilmente ad arricchire le valenze in cui vengono inseriti.

È una grande occasione da non perdere per valorizzare il paesaggio ed il territorio attraversato e per ripagare degli inevitabili disagi che derivano dalla costruzione e di una strada, soprattutto se si tratta sostanzialmente di un'autostrada.



MANUFATTO TIPO PROPOSTO DAL PROGETTO DELLA SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA



ESEMPI DI MANUFATTI DI MAGGIOR PREGIO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO

Le barriere visive prodotte dai guard rail

Spesso il paesaggio circostante viene brutalmente coperto dai guard rail che ne ostacolano la visibilità, soprattutto ai passeggeri delle automobili.

Essi sono spesso posizionati lungo tratti stradali che non ne richiedono l'impiego, considerando che in quei tratti è, a mio avviso, meno pericolosa l'uscita di strada che non il rimbalzo nella corsia di marcia.

Di sicuro le barriere sono un grande ostacolo alla visibilità del paesaggio e se ne chiede quindi una attenta valutazione durante la progettazione e la posa sia nelle tipologie impiegate che nella collocazione.



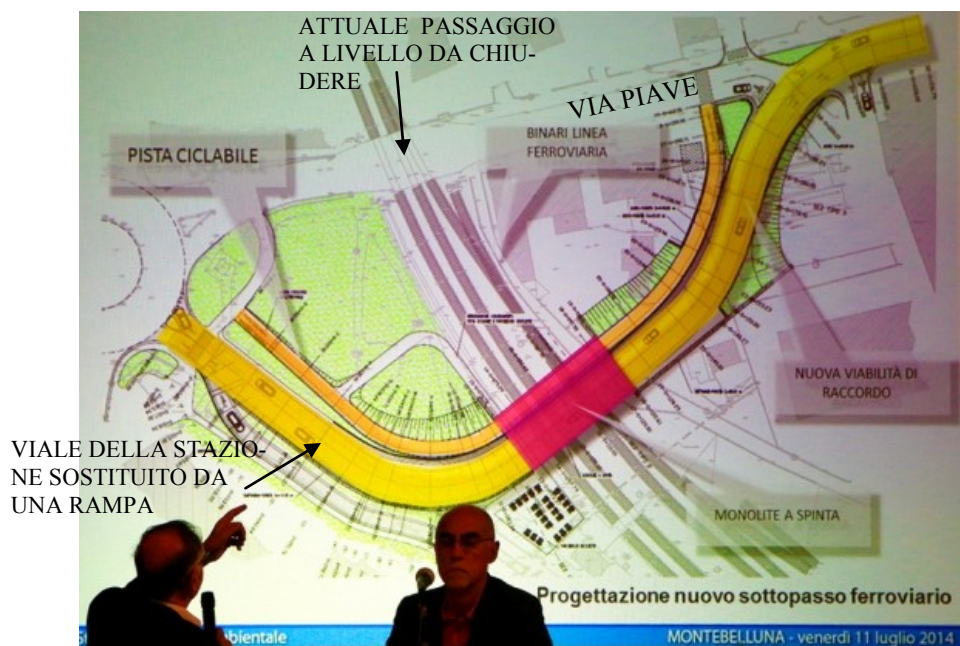
Il sottopasso di Via Piave a Montebelluna

Fra le opere complementari previste dalla Superstrada Pedemontana Veneta compare anche il sottopasso alla linea ferroviaria Montebelluna - Calalzo sulla direttrice di Via Piave - Corso Mazzini in Comune di Montebelluna.

Esso ci è stato presentato alle ore 18 presso il Teatro di Villa Pisani in Via Aglaia Anassillide 5 a Biadene di Montebelluna in data 2 Luglio 2014 contemporaneamente alle varianti del Lotto 3 tratta C delle Superstrada Pedemontana Veneta.

Il progetto, esibito nella sola planimetria che si allega di seguito, sotto forma di progetto definitivo,

Esso è stato elaborato senza i prescritti studi preliminari.



Mancano, e non sono stati sottoposti all'esame ed all'approvazione dei cittadini Montebellunesi ed alle altre autorità competenti, lo studio di fattibilità che contempra eventuali soluzioni alternative ed il progetto preliminare.

Il sottopasso, che inizialmente nelle intenzioni dell'Amministrazione Comunale doveva essere costruito lungo Via Piave, è stato spostato più a Sud, stante la irrealizzabilità del manufatto e delle rampe di accesso, in corrispondenza dell'attuale passaggio a livello.

La soluzione proposta, oltre a scaturire da una scelta a priori non sufficientemente approfondita e non confrontata con soluzioni possibili maggiormente, a mio avviso, razionali ed equilibrate per un corretto sviluppo urbanistico della Città di Montebelluna, presenta un tracciato tortuoso anche nel collegamento con la viabilità esistente, obbliga ad una revisione complessiva della viabilità di accesso alle vicinissime Stazione Ferroviaria e Stazione dei Pullman, relega la pista ciclabile che viene a trovarsi in pieno Centro abitato, da una sola parte di Via Piave in contraddizione con la normativa vigente, rende molto precario il collegamento pedonale tra il Centro Città e la sua parte ad Est e, in caso di allagamento o incidente stradale nel tratto interrato blocca completamente il collegamento tra la Città e la sua parte Est.

Viene anche eliminato lo storico Viale della Stazione per ricavare la rampa di accesso al sottopasso, dalla rotonda posta ad Ovest in direzione del Centro Città

Chiedo che per esso venga seguito l'iter progettuale previsto dalle norme per tutte le opere pubbliche, tenendo conto anche delle non secondarie problematiche citate.

Cordiali saluti,

Dott. Ing. Giorgio Bedin

Giorgio Bedin Ingegnere
via Dalmazia, 36-31044 Montebellun (TV)
Tel. e fax. 0423/24593 - Cell. 348.2306616
c.f. BDNGRG51T21G408D
P. IVA 00754380269
Ordine Ingegneri di Treviso n. A 672
giorgio.bedin@ingpec.eu
giorgiobediningegnere@hotmail.com

OGGETTO: Superstrada Pedemontana Veneta - Lotto 3 tratta C dal km 74+075 al km 75+625.
Opere interessanti i Comuni di Montebelluna e Volpago del Montello in Provincia di Treviso.
Osservazioni in conformità alle norme vigenti, in particolare ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs n. 152/20006.

Montebelluna 01.09.2014

ALLEGATO 1

